

L'opera di Laura Forti, attrice e regista tra la più apprezzate è anche una riflessione sui valori che danno senso all'esistenza

L'acrobata: un piccolo gioiello di grande potenza emotiva

Laura Forti è un'attrice e regista tra la più stimata e conosciuta nel teatro italiano e i suoi testi hanno una rara forza narrativa che riesce a trasmettere anche alla pagina scritta. *L'acrobata*, pubblicato da Giuntina, è infatti un piccolo gioiello che riesce a vivere di vita propria rispetto al monologo teatrale da cui è tratto, per essere appieno un testo letterario di grande potenza stilistica ed emotiva. Anche l'uso della narrazione attraverso le mail che una nonna manda al nipote raccontando Pepo, morto precocemente e rispettivamente figlio e padre dei due corri-

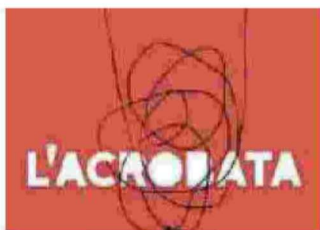
spondenti, non spezza la storia e anzi dà invece un ritmo adeguato al racconto. Laura, affermata geologa rifugiata in Svezia, scrive via email al nipote - l'acrobata del titolo - per raccontargli chi era il padre, morto per la libertà del Cile quando lui era ancora un bambino. Così il racconto diventa prima la storia di una o meglio più diaspore di una famiglia ebrea russa che trova rifugio in Italia, dove riesce a costruirsi una vita di pace e soddisfazioni professionali. Alla promulgazione delle leggi razziali nel 1938 però tutto crolla e la famiglia lascia frettolosamente l'Italia per cercare una nuova vita in Cile. Dove nasce e cresce

Pepo che, anche se è solo un ragazzo, sente di appartenere al suo Paese e rifiuta l'esilio in Svezia dopo il colpo di stato di Pinochet e l'uccisione di Allende. Così accetta un'addestramento militare per organizzare un attentato alla vita del dittatore insieme a un manipolo di giovanissimi combattenti per la democrazia e la libertà. *L'acrobata* racchiude in poche pagine intense vite e riflessioni intense e quasi vitali sul senso della famiglia, sui valori in cui crediamo e che però possono procurarci lutti e dolore. Ma che danno anche senso alla nostra vita. Così ci interroghiamo sui valori e gli insegnamen-

ti che i genitori trasmettono ai figli e che i figli perseguono anche a costo della vita. Pepo è stato educato alla libertà, alla giustizia e al rispetto e non poteva tollerare quello che stava accadendo al suo paese. Perché l'acrobata ci fa riflettere anche su cosa siamo disposti a fare e sacrificare per il posto a cui crediamo di appartenere e che chiamiamo la nostra patria. In questo senso l'acrobata del titolo può essere anche metafora dell'esistenza, delle scelte che dobbiamo fare e subire e di come tenere fede a noi stessi possa costarci la vita. —

Simonetta Bitasi

© BY NC ND DALCUNO DIRITTI RISERVATI



LAURA FORTI
L'ACROBATA
GIUNTINA, 2019

Il racconto racchiude in poche pagine intense vite e riflessioni intense sul senso della famiglia

